

Quarto mistero della gioia

LA PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO

Vangelo secondo Luca cap. 2

Giunto il tempo, Maria e Giuseppe portarono Gesù a Gerusalemme, per presentarlo al Signore. Simeone, al vedere Gesù, lo prese fra le braccia e disse: "Ormai, Signore, lascia che il tuo servo se ne vada in pace... Con i miei occhi ho visto il Salvatore... Quanto a te, Maria, una spada ti trafiggerà l'anima".

Riflessione

Maria ascolta e medita in silenzio le parole di Simeone.

Quell'uomo è felice: ha riconosciuto in Gesù la luce che rischiarerà il cammino di tutte le genti; la speranza di Israele. A quella gioia, però, si contrappone l'annuncio della passione di Gesù che trafiggerà l'animo di Maria come una spada.

Eppure, ancora una volta, Maria conferma il suo "SI" alla volontà di Dio perché crede e spera in Lui. La sua speranza è, per un verso, disponibilità e abbandono in Dio invece, per un altro, è impegno per il Signore.

Anche per noi la speranza non deve essere un'attesa apatica (stanca e inoperosa degli avvenimenti) ma deve essere dinamica, ricca di impegno serio, instancabile perché quanto si accetta nella fede si esprime nella vita.

Preghiera per vivere il mistero

Donaci la forza, o Padre, di unirvi all'offerta che Gesù, tuo Figlio, ogni giorno rinnova sull'altare. Amen.